

Festival Tuttestorie 2025 . InVENTario

Libri, sogni e visioni per mettere tutto a posto e niente in ordine

PER I VENT'ANNI DEL FESTIVAL

PASTA MADRE

All'antropologo Gregory Bateson la figlia chiedeva: "Papà, perché le cose finiscono sempre in disordine?" La gente si prende cura di metterle a posto, notava: ma nessuno si prende cura di metterle in disordine. È vero: ma allora che cosa è che le scompiglia? 1) Il vento del Caos? 2) Dell'Entropia? 3) Dei Mutamenti? 4) Della vita, che dato che è viva si muove e sposta le cose? Fatto sta che finiscono in disordine, e non si trova più niente. E noi come facciamo? Facciamo che, 1) se per le ore serve un orario, 2) per gli anni serve un annuario, 3) per le lampade un lampadario: 4) per trovare serve un trovario. Che in latino si dice "inventario".

Gli inventari mettono in ordine le cose. E questo, pare, ci fa stare bene, o perlomeno un po' meglio. Ma perché? 1) Perché così sappiamo quante sono le cose, e quali e dove, sapienza utile per molti motivi da ere infinite. 2) Perché abbiamo più spazio in testa: il disordine, dicono gli psicologi, anche se non lo vediamo fa un "rumore mentale" che a quanto pare ci toglie attenzione. 3) Perché noi stessi siamo ordinati: siamo organismi a simmetria centrale, due occhi, due mani, due piedi, qualcosa al centro, ogni cosa messa per bene al posto suo.

Sia coma sia, pare che fare inventari, contare e riordinare, faccia star bene. Molte bambine e bambini e anche grandi contano tutto: 1) i passi che fanno (magari pestando i bordi delle ombre); 2) le sedie che ci sono in una stanza; 3) le cose che devono fare – un bell'inventario in tempo reale con tanto di spunta: cibo al cane fatto, spogliarsi fatto, denti fatto, buonanotte fatto...

Anche i libri sono inventari, almeno in tre modi. 1) **TUTTI I LIBRI SONO SPECIE DI INVENTARI.** Soprattutto a) le storie, perché nella loro rete di righe e parole tengono bene in ordine le cose: dentro, quelle che servono alla storia, messe in fila per bene nella trama; fuori, tutte le altre. Però anche b) le poesie mettono a posto, come si vede nella Rima Inventaria del Festival. 2) **CERTI LIBRI SONO INVENTARI VERI E PROPRI.** a) Quelli che mettono in fila e spiegano animali, piante, rocce, genti, cose e posti. E poi b) gli alfabetieri, che mettono il mondo in ordine alfabetico, un bell'inventario di suoni anche lui. 3) **CERTI LIBRI CONTENGONO INVENTARI.** Come a) "Il GGG", dove il gigante con un retino raccoglie sogni e li mette in barattoli allineati. O b) "Harry Potter", con l'inventario delle cose da comprare per Hogwarts: 1 bacchetta magica, 1 calderone, 1 set di provette di vetro o cristallo, 1 telescopio, 1 bilancia d'ottone, 1 gufo, oppure 1 gatto, oppure 1 rospo...

Ci sono poi anche inventari burloni, che fanno finta di mettere a posto e invece mettono in disordine, come certe bambine e bambini, allineando cose che non c'entrano, o che lì non ci sono, o che non esistono proprio. Come il bizzarro inventario scritto da Borges che dice: "Gli animali si dividono in: a) appartenenti all'Imperatore, b) imbalsamati, c) ammaestrati, d) lattonzoli, e) sirene, f) favolosi, g) cani randagi, h) inclusi nella presente classificazione, i) che si agitano come pazzi, j) innumerevoli, k) disegnati con un pennello finissimo di pelo di cammello, l) eccetera, m) che hanno rotto il vaso, n) che da lontano sembrano mosche..."

Che cosa vuole dirci, quel vecchio poeta saggio? Che c'è poco da fare inventari: sarà sempre tutto a posto e niente in ordine. Un bel lavoro di Sisifo. Come questo nostro Festival Inventario di Vent'Anni di Festival. Ci stiamo provando a mettere in fila le cose, ognuna nel suo cassetto: ma vent'anni di parole, figure, pensieri, invenzioni, canzoni e azioni e libri e libri e libri, se ne scappano da tutte le parti. Non ce la faremo mai. Né a parlare dell'Inventario in questo Festival, né a fare un Inventario di tutti i Festival. Però come bambini sulla spiaggia del Poetto, lì a far castelli che l'onda porta via, ci riproviamo e riproviamo ancora. Dà, coraggio, daccapo: "2006 Domande, 2007 Disubbidienze, 2008 Animali, 2009 Mutamenti..."